

FELICE
E L'INVENZIONE
DEL MARE

È vietato qualsiasi utilizzo dell'opera non espressamente autorizzato, inclusi l'estrazione di testo e dati (*text and data mining*) e l'uso per finalità di alimentazione di sistemi di intelligenza artificiale. L'uso non autorizzato costituisce violazione dei diritti dell'autore e dell'editore e comporta responsabilità ai sensi della Legge n. 633/1941 e successive modifiche.

Redazione: Chiara Giusti
Progetto grafico e impaginazione: Davide Vincenti

Pubblicato per
Rizzoli
da Mondadori Libri S.p.A.

© 2026 Mondadori Libri S.p.A., Milano
Prima edizione: febbraio 2026
Seconda edizione: maggio 2026
ISBN: 978-88-17-19778-6

Stampato presso ELCOGRAF S.p.A.
Stabilimento di Verona (VR)
Printed in Italy

Michele D'Ignazio
FELICE
E L'INVENZIONE
DEL MARE



Illustrazioni di **ELISA BONANDIN**

Rizzoli



MI CHIAMO FELICE
E SONO UN PALADINO
DELLE PICCOLE FELICITÀ.
OGNI GIORNO NE PESCO
ALMENO UNA!

QUESTO SONO IO!



Prima parte



PRESENTAZIONI

IL RISVEGLIO

Oggi è il primo giorno di vacanza e potrei dormire fino a tardi. E già questa è una piccola felicità. Ma papà ha deciso di sostituirsi alla sveglia.

«Chi ha lanciato una pesca nel gabinetto?» urla, facendo tremare le pareti della casa.

«Miranda, sei stata tu?»

Miranda è mia sorella.

Ha uno sguardo che incanta. O forse dovrei dire: ipnotizza. Non guardatela dritta negli occhi per più di tre secondi.

Lo avete fatto? Ecco, adesso per riprendere la lettura ci vorrà almeno un'ora!

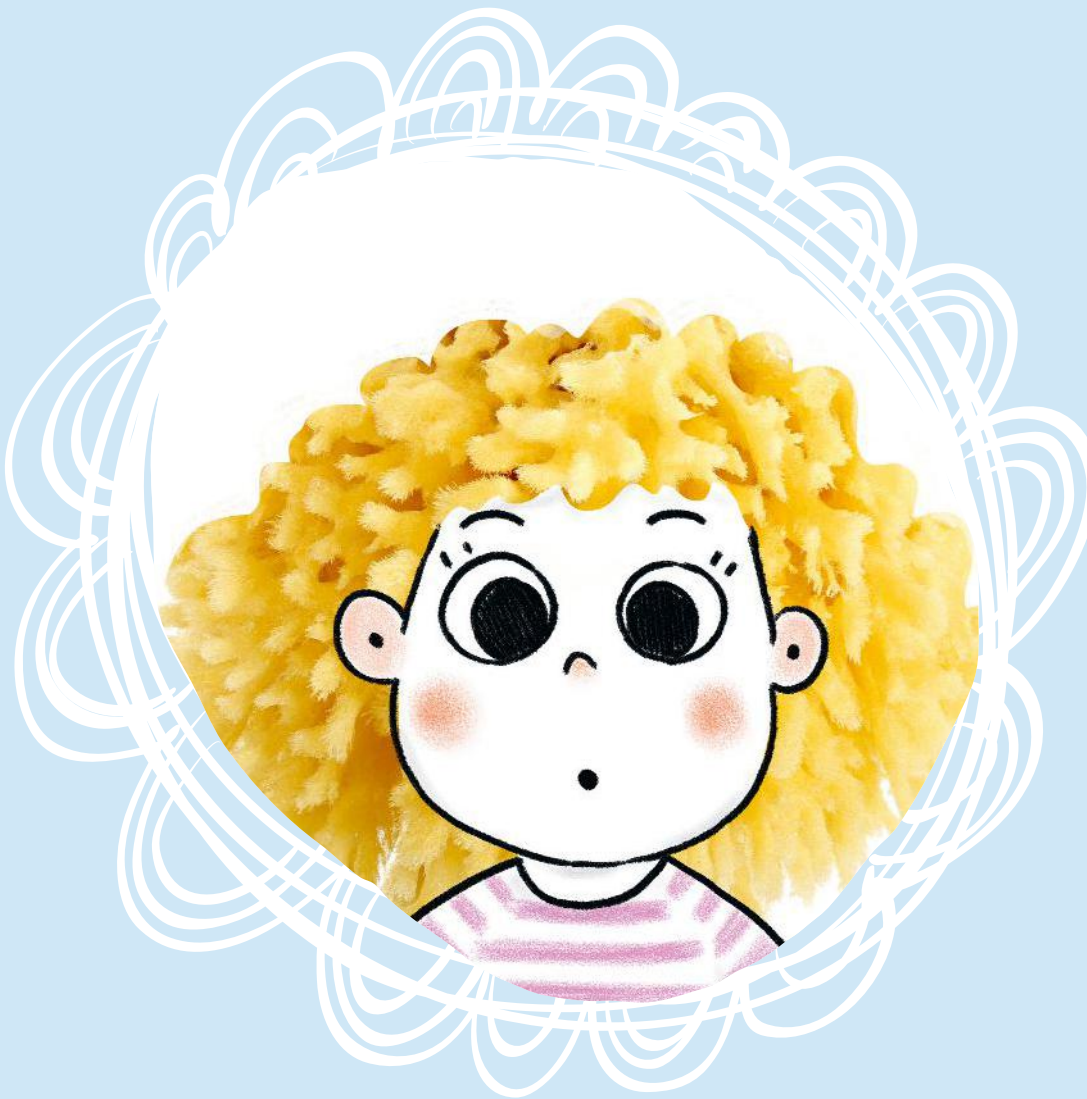
«Felice, tu ne sai qualcosa?»

Mia sorella la conosco bene ormai. Sono già cinque anni che è nata.

È imprevedibile.

Di sicuro si sarà svegliata all'alba, sarà andata in cucina, avrà adocchiato il grande cesto con la frutta e avrà giocato a basket con una pesca, scambiando il gabinetto per un canestro.

Papà dovrebbe smetterla di meravigliarsi tanto. Miranda è una specialista delle sorprese.



MIRANDA

IO, IL LAMANTINO E LA MASCHERA DA SUB

Io mi chiamo Felice e ho otto anni.

Il mio animale preferito è il lamantino.

Sì, lo so, tutti adorano i delfini, ma il lamantino, ve lo assicuro, è cento volte più sorprendente.

È rotondo, grande (anzi, grandissimo), bello grosso (pesa circa 600 chili, che sarebbe l'equivalente di 1200 pacchi di pasta), ha la coda a forma di racchetta e sono sicuro che, se trovasse un pesce palla con cui giocare, diventerebbe un campione di tennis sottomarino.